

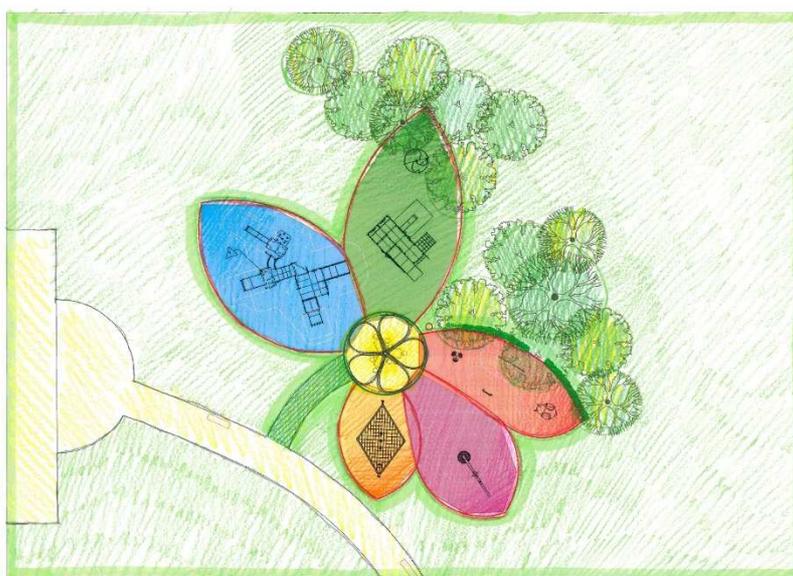


COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

**REALIZZAZIONE DI PARCO INCLUSIVO  
ALLA CA' ROSSA DI PORTO MANTOVANO  
CUP: C31B21004640001 - PNRR MISURA M5-C2-I2.1**

**STUDIO DI FATTIBILITA' TECNICA ECONOMICA**



## RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

Responsabile Unico del Procedimento: architetto Rosanna Moffa		I progettisti: architetto Rosanna Moffa architetto Giuseppe Menestò
Elaborato: <b>A</b>	Data: <b>Dicembre 2022</b>	Sottoscritti digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.

# REALIZZAZIONE DI UN PARCO INCLUSIVO ALLA CA' ROSSA DI PORTO MANTOVANO - CUP: C31B21004640001

## Allegato A - RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

### **Art. 1. PREMESSA**

Il progetto di "Realizzazione di parco inclusivo alla Ca' Rossa di Porto Mantovano" - CUP: C31B21004640001 dell'importo di euro 320.000,00 è stato candidato al bando di contributi per la rigenerazione urbana ed è risultato assegnatario del contributo giusto D.P.C.M. del 21.01.2021 e successivo decreto del 4.4.2022, allegato 4 per l'annualità 2022 - 2023. Tali contributi sono confluiti nel PNRR nell'ambito della Missione 5, Componente 2 Investimenti 2.1 (M5-C2-I2.1) del PNRR dedicata alle infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore, ed interamente finanziato dallo Stato: *"Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ambientale e sociale"*, ai sensi della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Rigenerazione urbana: art. 1 comma 42 e ss).

L'Amministrazione comunale di Porto Mantovano ha conseguentemente incaricato l'Ufficio Tecnico di procedere alla redazione del progetto del suddetto parco.

### **Art. 2. CONFORMITA' AGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI**

Il parco Ca' Rossa è ubicato ai margini di una popolosa zona residenziale a nord-est del territorio comunale di recente formazione e classificata nel P.G.T. come tessuto edilizio consolidato. Il parco Ca' Rossa trova sede tra Strada Dosso, via Marco Biagi e i campi da calcio comunali. L'area è raggiungibile da via Calipari e da via dei Bersaglieri, dove sono presenti ampi parcheggi. All'interno dei campi da calcio comunali F. Merlino nei prossimi mesi avranno inizio i lavori di ampliamento delle strutture sportive con la creazione di una sala multi uso e uno spazio ristoro.

All'interno del parco nel corso degli anni l'Amministrazione comunale ha creato diversi spazi ludici e luoghi di aggregazione quali lo skate park, il campo da beach volley, un'area giochi per bambini piccoli, un'area con attrezzature per il fitness, un'area per il calisthenics ed un'area incontri che costituisce il nucleo centrale del futuro parco inclusivo.

I percorsi all'interno del parco Ca' Rossa hanno due accessi: a nord dal parcheggio di via Marco Biagi e a sud-ovest dall'area dei campi da calcio. Tramite i vialetti interni al parco sarà possibile raggiungere il nuovo parco inclusivo. Le aree del parco Ca' Rossa sono accessibili ai sensi del DPR 503/1996 e DPR 236 del 1989.



Figura 1 - Planimetria parco Ca' Rossa

Il progetto nel suo complesso occupa una superficie di circa 300 m<sup>2</sup>. L'area di interesse è individuata catastalmente al foglio 10 mappale 993 parte del NCEU; è classificata dal Piano dei Servizi del P.G.T. vigente come "Verde e attrezzature sportive", tra le aree pubbliche di rilievo destinate ad attività di carattere ricreativo-sportivo con obiettivi di valorizzazione.



Figura 2 - vista aerea dell'area

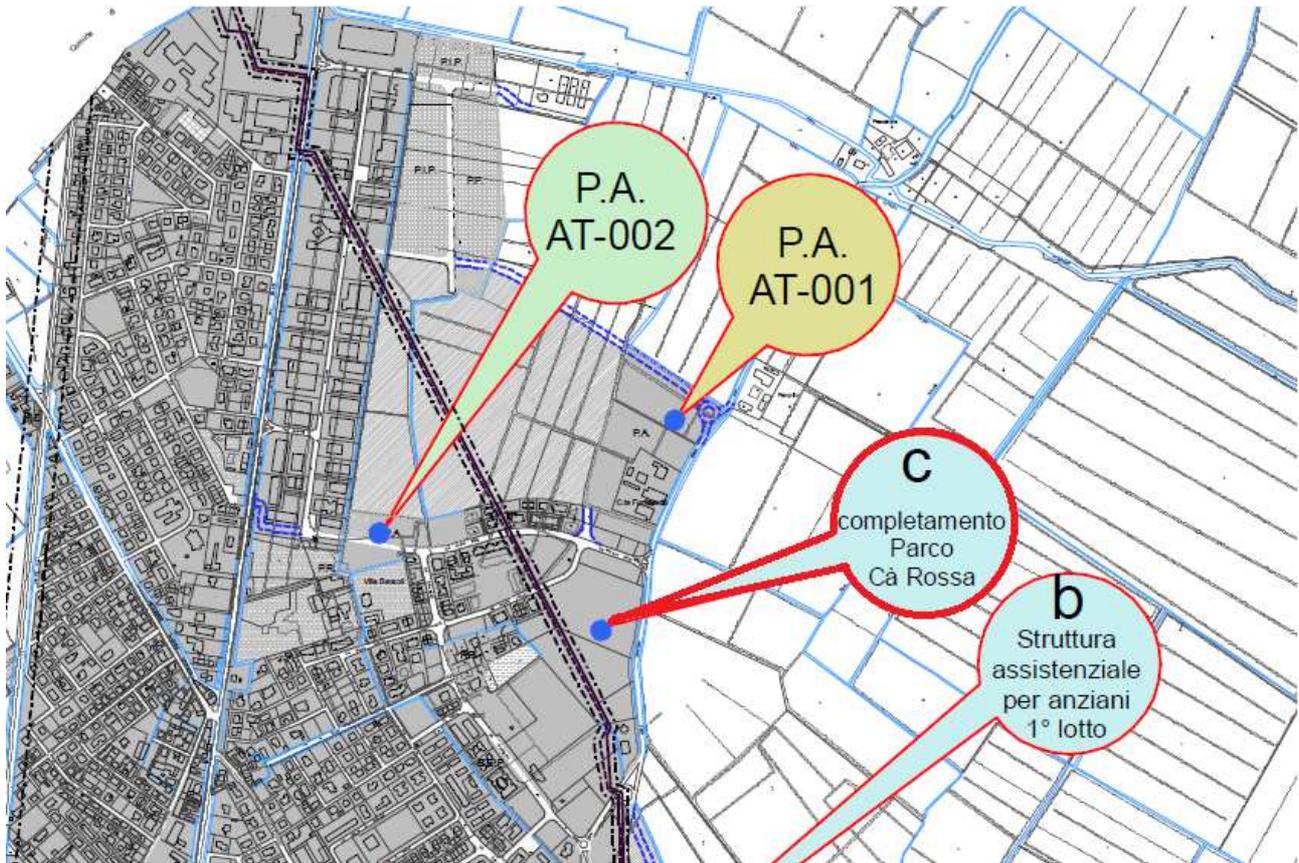


Figura 3 - Estratto del Piano dei Servizi del PGT

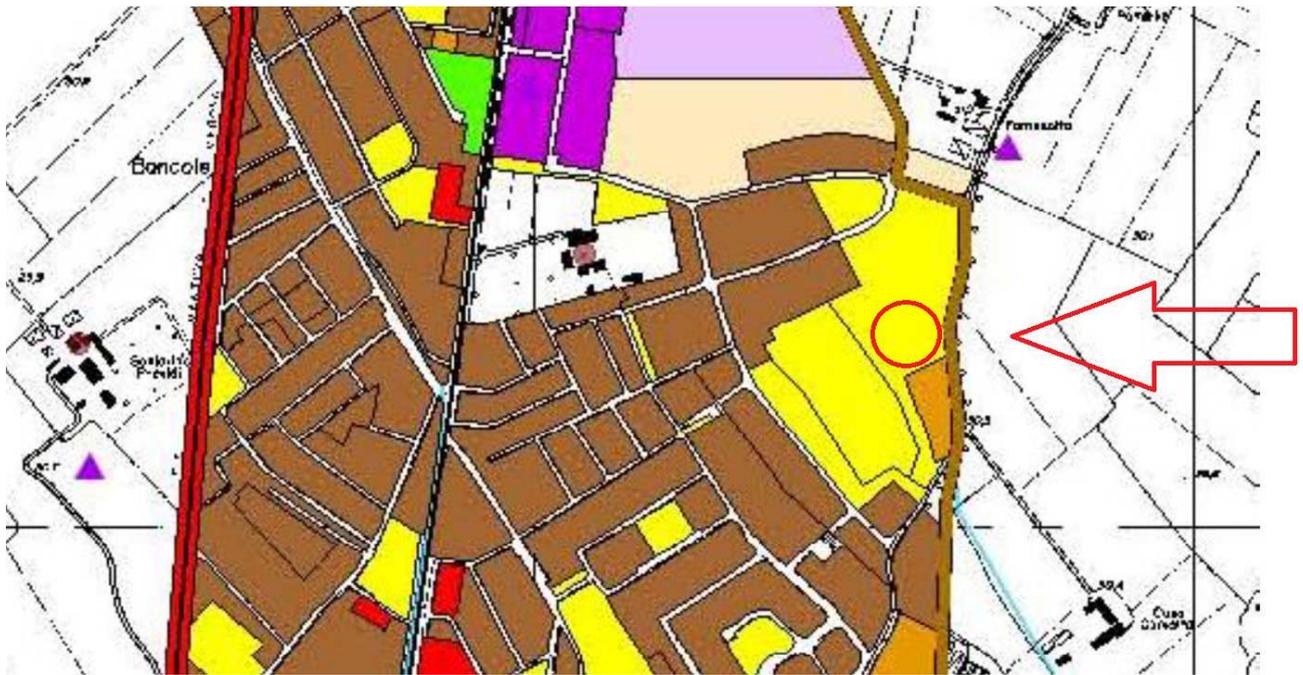


Figura 4 - estratto del Documento di Piano del PGT; colore giallo: "Servizi di interesse comunale - Consolidato" (il Parco inclusivo sorgerà all'interno dell'area cerchiata in rosso)



Figura 5 - estratto del Piano dei servizi: "Servizi alla residenza - Verde e attrezzature sportive" (il Parco inclusivo sorgerà nell'area cerchiata in rosso)

### **Art. 3. FINALITÀ DELL'INTERVENTO**

Il parco Ca' Rossa è un grande spazio verde ricco di alberature e dotato di diversi servizi ed elementi di arredo urbano. Il progetto in esame interpreta la forte volontà dell'Amministrazione comunale di potenziare il parco non solo come spazio verde, ma come luogo di ritrovo, crescita, confronto e condivisione del tempo libero.

Il progetto è teso alla riqualificazione dell'area e si pone l'obiettivo di incrementare l'offerta di servizi al cittadino creando nel parco un luogo "inclusivo". L'inserimento delle attrezzature previste in progetto favoriranno le interazioni sociali dei bambini indipendentemente dalle loro capacità fisiche e cognitive e le aree tematiche favoriranno lo sviluppo dei sensi e della motricità.

### **Art. 4. TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO**

L'opera in esame si configura come "intervento di nuova costruzione", opere di urbanizzazione secondaria ai sensi dell'art. 3 c. 1 lettera e.2) del DPR 380/2001. L'approvazione del progetto definitivo-esecutivo dell'opera pubblica equivale a titolo edilizio per l'esecuzione dei lavori.

### **Art. 5. OPERE E LAVORI IN PROGETTO**

L'idea progettuale per il parco inclusivo prende spunto dalla forma del "fiore", simbolo di consapevolezza ambientale. Ciascuno dei cinque petali ospiterà un'area inclusiva dedicata ad una particolare attività ludica, differenziata per abilità. Al centro del fiore "l'area incontri", già realizzata, è dotata di un gazebo per una superficie coperta di m<sup>2</sup> 18, con sedute e tavolini, luogo di connessione delle cinque aree gioco dei petali per stimolare la socializzazione dei bambini di tutte le età.



Figura 6 - area incontri già realizzata

Attorno all'area incontri si diramerà a raggiera un corollario di "petali" tematici.

Il primo petalo è denominato "petalo avventura" ed è dedicato al gioco per bambini da 4 anni in su, in considerazione delle diverse abilità.

Il secondo petalo è il "petalo dei sogni". Rivolto ai più piccoli, da 1 a 4 anni, comprende attrezzature che stimolano la collaborazione e la fantasia.

Il terzo petalo è il "petalo dei sensi" dedicato alla scoperta dei sensi grazie ai giochi di manipolazione, di composizione musicale, del colore e dell'olfatto attraverso la siepe di erbe aromatiche.

Il quarto e quinto petalo rappresentano i "petali dinamici", studiati per accompagnare i bambini più grandi nella conoscenza delle proprie abilità.

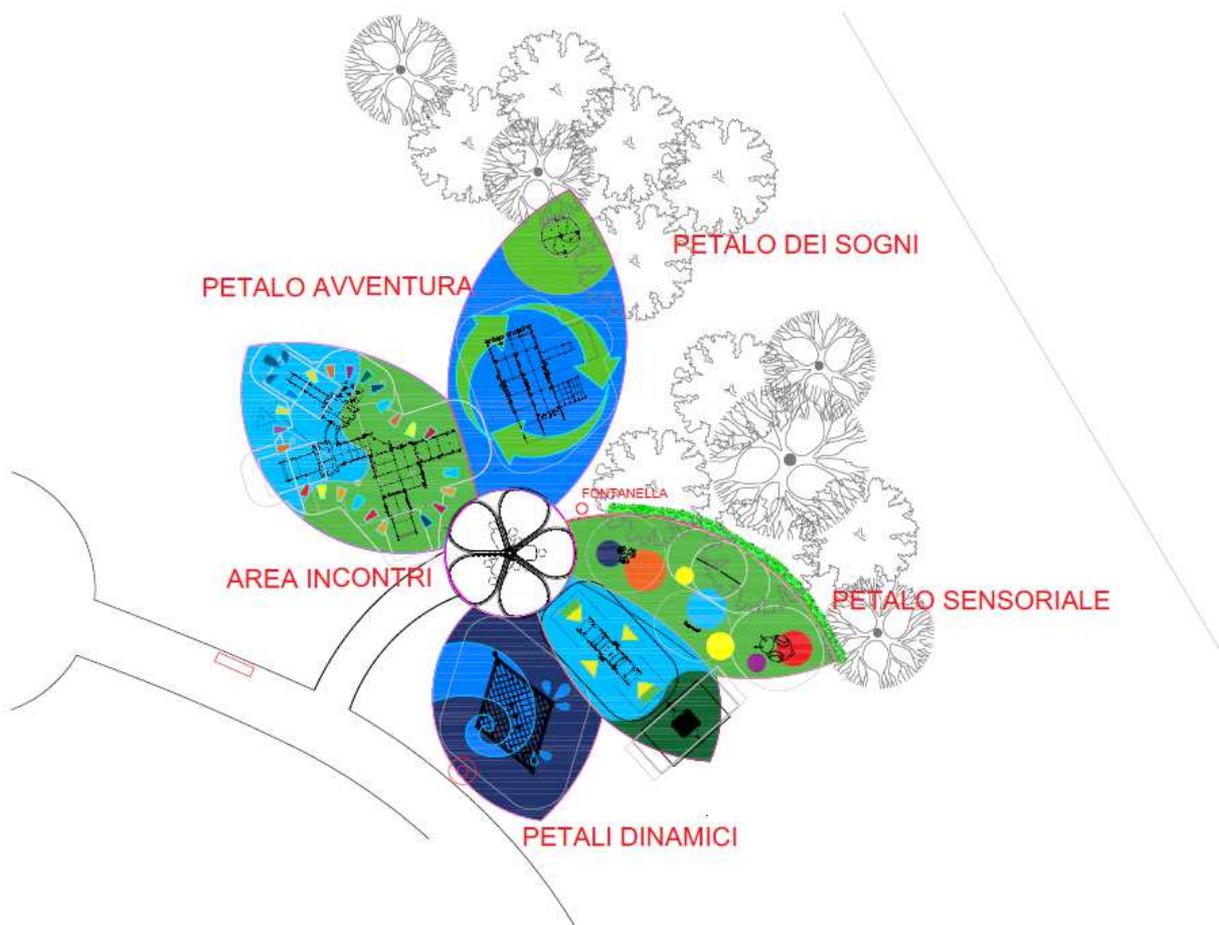


Figura 7 - disposizione indicativa delle aree tematiche

## **Art. 6 SCELTE PROGETTUALI E SOSTENIBILITÀ**

La scelta della localizzazione del parco inclusivo nel più ampio parco Ca' rossa soddisfa i seguenti fattori:

- presenza e facilità di realizzazione di servizi
- promozione di spazi di relazione
- valorizzazione del verde pubblico
- requisiti di accessibilità
- presenza del trasporto pubblico
- immediata disponibilità delle aree

Tutte le attrezzature ludiche nei petali sono inclusive e, seppur rivolte a bambini di età differenziate, sono fruibili da tutti.

L'accesso al futuro parco inclusivo avviene da un vialetto di larghezza ml 2,00 che collega il "fiore" con l'attuale percorso pedonale del parco. L'intervento (già eseguito) consente anche alle persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale di entrare agevolmente nell'area inclusiva e di fruire di spazi e attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia.

È prevista la posa di segnaletica di spiegazione di tutte le parti del parco inclusivo secondo la normativa EN1176-7:2020, chiaramente visibile con simboli grafici e pittogrammi Lis, Braille e caratteri alta leggibilità.

Il parco, già ampiamente illuminato nei percorsi, sarà dotato di ulteriore illuminazione puntuale dell'area di intervento, oltre che di una dedicata predisposizione per alimentazione elettrica. Nel progetto è previsto anche un sistema di videosorveglianza per una maggiore sicurezza.

L'area oggetto di intervento è inserita in un ambito già alberato che costituirà ombreggiamento per gli utenti del futuro parco inclusivo. Le aree della struttura sono progettate nel pieno rispetto della piantumazione esistente. È prevista anche l'integrazione del verde con l'inserimento di nuove essenze autoctone. Inoltre lungo il petalo sensoriale è prevista la posa di una siepe di erbe e piante aromatiche per la stimolazione dell'olfatto nei bambini. Sono previsti un impianto di irrigazione ad ala gocciolante a servizio della siepe e una nuova fontanella, con ciotola anche per gli amici a quattro zampe.

## **Art. 7 INVARIANZA IDRAULICA**

L'area di intervento occupa circa una superficie di mq 300 e come tale è assoggettato al rispetto della normativa sull'invarianza idraulica di cui al Regolamento Regionale della Lombardia n. 7 del 23.11.2017 e s.m.i..

Da una prima valutazione delle relazioni geologiche dell'area si desume che le caratteristiche di permeabilità sono sufficienti a consentire lo smaltimento delle acque meteoriche per infiltrazione evitando lo scarico nel vicino canale idrico. Si realizzerà pertanto un bacino di raccolta delle acque

meteoriche a bassa profondità (circa 10 cm) che sarà quasi impercettibile alla vista da localizzare nelle aree adiacenti al parco e non utilizzate per il gioco.

## **Art. 8 CRITERI AMBIENTALI MINIMI – CAM**

I Criteri Ambientali Minimi (di seguito CAM) da rispettare nel presente progetto sono disciplinati dall'art 34 del Dlgs. 18 aprile 2016 n. 50.

Trattandosi di lavori che non riguardano interi edifici, ai sensi del Dm 23 giugno 2022 *“Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi”*, i CAM si applicano limitatamente ai capitoli:

Specifiche tecniche per i **prodotti da costruzione** (2.5)

- Calcestruzzi confezionati in cantiere e preconfezionati
- Prodotti legnosi

Specifiche tecniche progettuali relative al **cantiere** (2.6)

- Demolizione selettiva, recupero e riciclo
- Conservazione dello strato superficiale del terreno
- Rinterri e riempimenti

Inoltre, ai sensi del Decreto del Ministero dell'ambiente della tutela del territorio e del mare del 5 febbraio 2015 *“Criteri ambientali minimi per l'acquisto di articoli per l'arredo urbano”*, sono identificati negli artt. 4 e 5, negli aspetti attinenti, i CAM relativi agli articoli di arredo urbano destinati al contatto diretto con le persone (es: elementi per parchi giochi, panchine, panche, superfici antitrauma, giostre, altalene e altri divertimenti di parchi ricreativi), così come non destinati al contatto diretto con le persone (cestini per la raccolta dei rifiuti, pali, ecc.).

Indicazioni per la **progettazione degli spazi ricreativi** e criteri ambientali dei materiali impiegati

- Articoli di arredo urbano in legno, a base di legno o composti anche da legno: caratteristiche della materia prima legno:
  - gestione sostenibile delle foreste e/o presenza di riciclato
  - requisiti dei conservanti e dei prodotti utilizzati nei trattamenti, anche superficiali, del legno
- Articoli di arredo urbano in plastica, in gomma, in miscele plastica - gomma, in miscele plastica-legno:
  - contenuto di materiale riciclato
  - limiti ed esclusioni di sostanze pericolose
- Trattamenti e rivestimenti superficiali
- Ecodesign: disassemblabilità
- Manutenzione dell'area attrezzata
- Requisiti dell'imballaggio

Il capitolato speciale di appalto del progetto esecutivo riporta le specifiche tecniche (criteri), i relativi mezzi di prova (verifiche), nonché i criteri premianti.

### **Art. 9 DNSH (Do No Significant Harm) – PNRR**

Come indicato in premessa, il finanziamento dell'opera in oggetto, ai sensi della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Rigenerazione urbana: art. 1 comma 42 e ss.), è confluito nei fondi PNRR. Di conseguenza, oltre alla consueta rendicontazione attraverso il Bdap e il sistema ReGIS, i comuni beneficiari di tali risorse devono rispettare ogni disposizione impartita in attuazione del PNRR per la gestione, controllo e valutazione della misura, nonché l'obbligo di alimentazione del sistema di monitoraggio. Inoltre ai sensi della Circolare n. 32 "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente", pubblicata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 30.12.2021, il presente progetto, in quanto finanziato con fondi PNRR, dovrà rispettare i principi del DNSH (Do No Significant Harm) ossia di "non arrecare un danno significativo" all'ambiente. Nei successivi livelli progettuali verrà approfondito lo studio dei principi del DNSH e dei relativi requisiti da rispettare nel progetto e nell'esecuzione dell'opera.